

Elenco

Il Secolo XIX 24 ottobre 2022 Covid, raggiunto il picco di contagi. Pronti ad aumentare i letti.....	1
Il Secolo XIX 24 ottobre 2022 Il nuovo ministro della Salute sarà alla Spezia in primavera.....	2
Il Secolo XIX 24 ottobre 2022 Truck Tour Banca del Cuore, screening in piazza Europa.....	3
La Nazione 24 ottobre 2022 Parcheggio gratuito all'ospedale, avviata la procedura per l'appalto.....	4
Repubblica Liguria 24 ottobre 2022 Patologia a rischio, un aiuto in più. Medicine nella farmacia sotto casa.....	5
Repubblica Liguria 24 ottobre 2022 Sanità, la Regione blinda i medici. Bonus ai dirigenti in Pronto soccorso.....	6

Covid, raggiunto il picco di contagi «Siamo pronti ad aumentare i letti»

Nessuna emergenza nonostante il raddoppio dei ricoveri in un mese: asintomatico il 64% dei pazienti Toti e Gratarola: «Situazione stabile, vaccini decisivi». Ansaldi: «L'ondata autunnale si sta esaurendo»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il bollettino regionale sull'andamento del Covid di ieri riporta cinque morti per Covid all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Si tratta di quattro uomini in età compresa tra i 94 e 63 anni e di una donna di 89 anni. I decessi in corsia sono avvenuti tra l'otto e il 20 ottobre. Ieri Asl5 ha refertato 122 nuovi tamponi positivi (un mese fa erano in media 50 al giorno) mentre gli affetti da Covid in provincia della Spezia sono in tutto 1749. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali sono risaliti a 37, due in più rispetto al giorno prima. I pazienti ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale sarzanese sono 33. Gli altri quattro sono ricoverati all'ospedale della Spezia. Uno dei ricoverati è in Terapia Intensiva.

Anche in Italia sta per scattare l'allarme Cerberus. Una nuova variante Covid che sta preoccupando i medici. A quanto pare la famiglia di sottovarianti di Omicron potrebbe diven-



Una terapia intensiva nei giorni durissimi dell'emergenza

ARCHIVIO

tare dominante nel giro di poche settimane anche in Italia. Da qui la necessità di essere pronti a "combattere" Cerberus. In Liguria pare si sia stabilizzata la curva del contagio. A confermarlo i dati diffusi da Alisa con un indice Rt pari ad uno da una settimana.

«La situazione relativa all'andamento del virus in Liguria è assolutamente sotto controllo – dice il presidente

della Regione Giovanni Toti – anche per i ricoveri ospedalieri che si stanno stabilizzando. Il nostro sistema rimane comunque in allerta, pronto a incrementare i posti letto, sperando ovviamente che non sia necessario. Per questo, anche in vista dell'inverno, è indispensabile proseguire con le vaccinazioni per proteggere gli anziani e chi è più fragile, per evitare ulteriori ricadute

sugli ospedali».

«Per quanto riguarda l'incidenza relativa ai nuovi casi in Liguria, sembra che sia stato raggiunto il plateau di questa ondata autunnale – aggiunge il direttore di Alisa Filippo Ansaldi – Rispetto alla pressione ospedaliera, osserviamo che i nuovi positivi ricoverati stanno ancora aumentando, ma molto lentamente e la curva di crescita si sta appiattendosi».

Sull'andamento in regione dei contagi l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola specifica che «anche in questa fase va ribadita l'efficacia del rinforzo vaccinale anti Covid, strumento cardine per mantenere stabile il dato evidenziato da Alisa ed evitare ripercussioni sulle capacità di risposta ospedaliera. A questo va aggiunta la vaccinazione antinfluenzale per rendere completa l'immunizzazione, soprattutto delle fasce più fragili».

Per ogni evenienza resta attivo il piano incrementale di posti letto negli ospedali liguri». I medici di Asl5 ricordano che la pandemia non si è ancora conclusa e che il virus del Covid può diffondersi in piccole particelle liquide che fuoriescono dalla bocca o dal naso di una persona infetta, ad esempio tossendo, starnutendo, parlando, cantando o respirando. Tali particelle sono di varie dimensioni, dalle più grandi goccioline respiratorie fino ai più piccoli aerosol. —

«Il nuovo ministro della Salute sarà alla Spezia in primavera»

Gli auguri a Orazio Schillaci dal numero uno della Medicina nucleare del Sant'Andrea
«Siamo insieme in associazione e ci conosciamo da molti anni»

LA SPEZIA

Il nuovo ministro della Salute Orazio Schillaci nella prossima primavera sarà alla Spezia per partecipare ai lavori di un convegno che riguarda un'importante iniziativa che sarà organizzata dalla struttura di Medicina Nucleare di Als5. L'invito è già stato informalmente inoltrato dal suo amico e collega, il primario del reparto spezzino Andrea Ciarmiello.

Il primario appena avuta l'ufficialità della nomina a ministro dell'amico collega l'ha chiamato per congratularsi con lui e l'ha invitato alla Spezia. Compatibilmente con i suoi impegni istituzionali il neo ministro della Salute sarà alla Spezia nei prossimi mesi in quanto ha accolto volentieri l'invito ricevuto.

«Il nostro Paese ha un ministro della Salute capace e molto preparato – ha detto il dottor Ciarmiello – È vero che ci conosciamo e siamo amici da tanto tempo. Il ministro Schillaci è presidente dell'associazione italiana di Medicina nucleare della



Il ministro Orazio Schillaci



Il primario Andrea Ciarmiello

quale faccio parte anch'io. In Italia i medici nucleari non sono moltissimi e ci conosciamo quasi tutti. Con il neo ministro, sempre all'interno della nostra associazione, in passato abbiamo lavorato insieme».

Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha 56 anni è di Roma e guida l'ateneo romano di Tor Vergata dal 2019. È docente ordinario di Medicina Nucleare ed è stato preside della facoltà di Medicina e chirurgia della stessa Università. Roberto Speranza lo scorso 25 giugno 2020 l'ha nominato nel comitato scientifico dell'Istituto superiore della Sanità.

L'Associazione Italiana di Medicina Nucleare e di Imaging Molecolare (Aimn) che il ministro presiede della quale fa parte anche il primario spezzino Andrea

Ciarmiello è costituita da circa 900 membri, raggruppa la grande maggioranza dei medici nucleari italiani ed è in stretto collegamento con tutti i Professionisti coinvolti nel settore.

La struttura complessa di Medicina nucleare della Spezia esegue indagini sia di Medicina Nucleare convenzionale sia di tomografia a emissione di positroni (Pet) per pazienti della Liguria e provenienti da altre regioni.

Accanto alle molte strutture di eccellenza del sistema sanitario spezzino, la provincia ha te una criticità ormai datata: la mancanza del nuovo ospedale Felettino, ancora da varare, e di cui evidentemente nella sua visita spezzina il neoministro non potrà non potrà non occuparsi. —

Truck Tour Banca del Cuore: screening in piazza Europa

Tre giorni di visite gratuite grazie al laboratorio mobile allestito in centro città
L'iniziativa dell'associazione dei medici cardiologi ospedalieri

LA SPEZIA

Alla Spezia ieri mattina ha preso il via la tre giorni dedicata alla prevenzione cardiovascolare con il Truck Tour Banca del Cuore della Fondazione per il tuo cuore. «L'affluenza dei cittadini spezzini è stata elevata e oltre 50 persone hanno partecipato all'iniziativa nelle prime 3 ore di attività – spiega il primario Alberto Menozzi - Grazie all'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri #Anmco, alla presidente regionale Vered Gilad, al presidente della Fondazione Domenico Gabrielli e a Michele Gulizia, responsabile della Banca del Cuore per aver portato alla Spezia questa iniziativa. Grazie ai medici e agli infermieri delle Cardiologie di La Spezia e Sarzana per la collaborazione e grazie per il supporto di ASL5 e del Comune della Spezia e in particolare al sindaco Pierluigi Peracchini, all'assessore Giulio Guerri e a tutto lo staff. Grazie anche al presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei ed al consigliere regionale Saurò Manucci per il sostegno e la partecipazione».

«Si tratta di un'iniziativa molto importante per gli spezzini –



Foto di gruppo in piazza Europa con il sindaco Peracchini

ha aggiunto Medusei - Fino a martedì 25 ottobre, dalle 9 alle 19 sarà possibile sottoporsi ad uno screening cardiologico completo e gratuito. Questo grazie all'impegno dei cardiologi e infermieri della nostra Asl che volontariamente collaborano a questa iniziativa». L'iniziativa è promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore dell'Anmco, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di Rai-Responsabilità Sociale e di Federsanità-ANCI.

Il progetto nazionale di prevenzione cardiovascolare Banca del Cuore, da sempre attivo

per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, riparte dopo due anni di sospensione obbligatoria per la grave pandemia e si mette gratuitamente a disposizione della popolazione con screening cardiologici volti non solo alla prevenzione, attraverso la riduzione dei principali fattori di rischio per lo sviluppo delle malattie cardiovascolari, ma anche e soprattutto per aiutare la popolazione generale, e quella che ha sofferto il Covid19, a scoprire eventuali effetti cardiologici, ancora misconosciuti e non evidenti sul proprio sistema cardiovascolare. —

S.COLLA

Parcheeggio gratuito all'ospedale Avviata la procedura per l'appalto

Disponibili 200 mila euro per realizzare 32 stalli per auto, altri 4 per le elettriche e 10 per gli scooter

SARZANA

Entro la prossima estate

l'ospedale San Bartolomeo sarà finalmente dotato di un parcheggio gratuito. L'amministrazione Ponzanelli - che sin dal suo insediamento aveva manifestato la volontà di creare degli stalli di sosta gratuiti per i pazienti che afferiscono nosocomio sarzanese - dopo essere riuscita ad acquisire 5 aree che sino a qualche mese fa erano di proprietà di Asl 5, ha recentemente approvato il progetto esecutivo propedeutico alla realizzazione del nuovo parcheggio che sarà accessibile da via XVII Gennaio. Nell'area di 1200 metri quadri in cui sorgerà il nuovo parcheggio si potranno ricavare «32 stalli di sosta per auto, di cui 2 riservati ai disabili e 2 rosa (donne in stato di gravidanza o con bambini piccoli), 10 stalli per moto o scooter e 4 destinati alla sosta per la ricarica di auto elettriche».

I fondi per realizzare il parcheggio ammontano complessivamente a 200 mila euro - 141.800 euro per lavori (soggetti a ribasso), 5 mila euro per oneri di attuazione misure di sicurezza (non soggetti a ribasso), 14.700 euro per Iva al 10% sui lavori, 15.370 euro per lavori di realizzazione impianto di pubblica illuminazione, 7.350 euro per accantonamento varianti, 2.500 euro per incentivi tecnici, 500 euro per spese tecniche, 4.400 euro per spese di gara e 200 euro per imprevisti - sono già stati inseriti a bilancio.

Proprio nella giornata di venerdì gli uffici tecnici dell'ente hanno provveduto a contattare 5 operatori economici che potrebbero essere interessati a realizzare il nuovo parcheggio e, come stabilito dalla determina sottoscritta il 13 ottobre dal dirigente Giovanni Mugnani, l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara. Prima dell'avvio dei lavori, che una volta iniziati dovranno essere portati a termine nell'arco di 75 giorni, sarà necessario bonificare il terreno si-



L'ingresso dell'ospedale San Bartolomeo e, dritto, la sindaca Cristina Ponzanelli



I lavori dureranno 75 giorni e l'area, accessibile da via XXVII Gennaio, verrà recintata

tuato nei pressi dell'edicola, al momento occupato da un bam-busetto. L'area di intervento verrà cordinata da una recinzione e il nuovo parcheggio «sarà dotato di una sua rete di drenaggio delle acque meteoriche confluyente in pozzetto di raccolta posto nell'isola di traffico nord di via Cisa - si legge nella relazione tecnica del progetto esecutivo redatta dal geometra Valter Orlandi - e di illuminazione pubblica, per la quale sarà dato incarico a un tecnico specializzato per la sua progettazione».

Come anticipato, il parcheggio sarà accessibile da via XXVII Gennaio, esattamente nei pressi dell'edicola dove verrà abbattuto un grosso pino che per altezza e dimensioni è divenuto pericoloso, mentre dal marciapiede della rotatoria verrà realizzato un collegamento pedonale col nuovo parcheggio, per cui non si esclude in un prossimo futuro un suo possibile ampliamento. I vertici di palazzo Roderio fanno sapere che l'affidamento dovrebbe essere aggiudicato entro la fine dell'anno corrente e la stima è quella di vede-

re il cantiere operativo entro la primavera 2023.

«Garantire stalli gratuiti a chi deve andare in ospedale è un atto di civiltà - dice la sindaca Cristina Ponzanelli -. Per risolvere un problema lamentato da anni dai nostri cittadini non ci siamo limitati a chiedere all'Asl di convertire gli stalli esistenti da pagamento a gratuiti, perché in virtù dei contratti esistenti non potevano farlo. Abbiamo cercato soluzioni nuove, e creeremo nuovi stalli».

Elena Sacchelli

L'accordo con le farmacie della Liguria per la distribuzione dei farmaci in nome e per conto del Servizio sanitario, da sperimentale, e temporaneo, diventa permanente.

La Regione infatti ha inserito nel disegno di legge "Omnibus" che andrà al voto dell'aula del consiglio martedì, all'articolo 6, la stabilizzazione del servizio, a pagamento a carico della Regione, che prevede che i liguri con determinate patologie - in gran parte anziani - possano approvvigionarsi presso la farmacia vicino a casa dei farmaci che precedentemente potevano ritirare soltanto nelle poche farmacie ospedaliere della regione.

Le opposizioni però, a partire dai consiglieri regionali Pd, tirano il freno, soltanto perché la "stabilizzazione" dell'accordo precederebbe la discussione e l'approvazione del Piano sociosanitario, la riorganizzazione complessiva della Sanità in Liguria per cui il presidente della Re-

Patologie a rischio, un aiuto in più Medicine nella farmacia sotto casa

gione Giovanni Toti ha annunciato l'approvazione entro la fine dell'anno. «Si tratta di un servizio di grande aiuto ai cittadini, per la distribuzione di farmaci dai quali persone fragili dipendono - spiegano i consiglieri Pd - però prima di renderlo permanente mancano due passaggi: il primo è una valutazione, con dati, sull'andamento di questi anni di sperimentazione, che non ci è nota. E che sarebbe utile per organizzare un sistema in modo permanente, correggendo eventuali malfunzionamenti che però, senza avere i dati, non possiamo conoscere. Il secondo passaggio necessario è attendere, a nostro avviso, di includere



▲ La Regione

Il disegno di legge Omnibus prevede di rendere stabile il progetto sperimentale che prevede di poter reperire nella farmacia sotto casa anche le medicine che prima potevano essere ritirate solo nelle farmacie ospedaliere

la "normalizzazione" di questo servizio nel Piano sanitario che andremo ad approvare, in modo da essere organizzato coerentemente con tutta la macchina del Piano. Non ha senso approvarlo prima e anche se sta per scadere l'accordo con le farmacie, il 30 ottobre, si può provvedere a un rinnovo temporaneo in attesa del varo, imminente a quanto dice Toti, del Piano».

La distribuzione di farmaci in nome e per conto, da parte delle farmacie private, è frutto di un accordo tra Federfarma Liguria e la Regione ed è stato attivato dall'ex assessora regionale alla Sanità, Sonia Viale: con la stabilizzazione di esso, la Regione mira, come indica la giunta, a «consolidarlo, strutturar- lo in modo uniforme in tutto il territorio, garantendo la capillarità dell'offerta e l'equità dell'accesso su tutto il territorio ligure».

— **michela bompani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, la Regione blinda i medici bonus ai dirigenti in Pronto Soccorso

La misura è il primo atto del neo assessore Angelo Gratarola ed è la prima azione per combattere la fuga del personale e il ricorso alle cooperative di sanitari. Il Pd: "L'incentivo sia esteso anche agli infermieri e al personale del 118"

di **Michela Bompani**

Aumento della retribuzione dei dirigenti medici che prestano servizio in Pronto soccorso fino a 100 euro all'ora: ecco la prima manovra della Regione per combattere la carenza di personale sanitario nei Pronto soccorso e scongiurare il ricorso a sanitari di cooperative nei reparti di Emergenza della Liguria.

La misura sarà discussa oggi in commissione e fa parte di un pacchetto di provvedimenti urgenti che approderanno in consiglio regionale domani, sarà il primo atto firmato dal nuovo assessore alla Sanità, Angelo Gratarola, che peraltro ricopriva l'incarico di direttore del Dipartimento regionale di Emergenza urgenza, prima di entrare nella squadra di giunta ed ha

quindi molto ben a fuoco la situazione difficile in cui si trovano a lavorare i sanitari.

Di fatto, l'assessorato alla Sanità dà il via libera ad "aziende, enti e istituti del servizio sanitario regionale", a cominciare proprio dalle Asl, a poter utilizzare il bonus per i dirigenti medici in deroga alla contrattazione: la "manovra" vale circa 1,4 milioni di euro, per il prossimo anno, e rientra nei trasferimenti della Regione alle aziende, senza ulteriori stanziamenti. Di fatto il capitolo di spesa già previsto per pagare servizi sanitari esterni sarà utilizzato per dare incentivi a medici interni.

E la disposizione agisce, insieme, su due fronti: da una parte mira a garantire personale sanitario qualificato e interno agli ospedali, a servizio dei cittadini, proprio nei presidi di emergenza urgenza,

dall'altro compie una manovra di risparmio poiché seppur preveda un aumento della retribuzione per i dirigenti medici, dall'altro si elimina una spesa molto più onerosa del ricorso ai sanitari delle cooperative, la cui retribuzione arriva fino a 150 euro all'ora.

Sono all'ordine del giorno, soprattutto nella Asl1 e Asl2, ma non

***I dipendenti delle
coop costano 150
euro l'ora, l'incentivo
per gli strutturati
vale 100 euro all'ora***

solo, i ricorsi al supporto di medici di cooperative esterne per far funzionare i punti di primo soccorso pubblici. E infatti, nel testo che sarà votato in aula, la giunta spiega: «La disposizione è conseguente alla grande criticità – dovuta anche alla carenza di personale – nella quale versano le Unità operative di Pronto soccorso del territorio regionale e ha la finalità di salvaguardare la continuità dei servizi e la qualità dei livelli assistenziali, rendendo attrattiva l'area ospedaliera di emergenza-urgenza. La norma prevede l'aumento della tariffa oraria sino a 100 euro per le attività aggiuntive che i dirigenti medici potranno svolgere presso le strutture di pronto soccorso».

Oggi in commissione regionale saranno ascoltati tutti i rappresentanti di categoria, a proposito di questa norma.

E il gruppo consiliare regionale del Pd, che pure riconosce lo sforzo di garantire in questo modo medici di alto profilo e che conoscono la realtà nella quale operano, a differenza dei medici delle cooperative esterne, chiede alcune modifiche alla misura: «Innanzitutto serve uniformità nell'utilizzo del bonus tra le diverse Asl, che deve essere imposta dalla Regione – spiegano i consiglieri Pd, con il capogruppo Luca Garibaldi – e poi per far funzionare la medicina d'urgenza nei Pronto soccorso ci sono anche altre categorie, sotto organico, come gli infermieri e i cosiddetti "centodiciottisti" per cui va prevista, a partire da questo primo bonus, un'estensione di esso a tutto il sistema di personale sanitario di prima linea, che è in grandissima sofferenza».